

Ieri sera revival nel segno del garbato divertimento con le Sorelle Marinetti, Nerozzi e Bruno

Anni a tempo di swing

'Famiglia canterina' da applausi al Trecchi

di Riccardo Maruti

CREMONA — Le armonizzazioni vocali ed il falsetto cristallino sono il loro inconfondibile marchio di fabbrica: le *Sorelle Marinetti* — alias Nicola Olivieri, Andrea Allione e Marco Lugli — riportano in auge l'epoca della radio. Ovvero quella che, fra gli anni Trenta a Quaranta, consegnò all'Ente italiano per le Audizioni Radiofoniche canzonette dal sapore swingato che divennero istantaneamente la colonna sonora dell'avantspettacolo. *En travesti* come le Sorelle Bandiera ma con voci sopranili (intonatissime) come il Trio Lescano, le 'futuriste' Scintilla, Turbina e Mercuria — alias che richiamano con inequivocabile ironia l'onomastica fascista — ieri sera hanno conquistato gli applausi del pubblico raccolto nel cortile di palazzo Trecchi. Lo show *La famiglia canterina* è un vero e proprio flashback (anzi: «retrolampo»), citando il sarcasmo dei *Fascisti su Marte* di **Corrado Guzzanti** in musica e parole in cui melodie seducenti

piene di vita, scritte in origine sulla scia del montante swing a stelle e strisce, suonano inevitabilmente come un tributo al contempo serio e faceto alla dive della canzone d'antan.

Già applaudite a Cremona nel 2008 all'Arena Giardino (erano i tempi del *Festival di Mezza Estate...*), le Marinetti portano ora in scena un recital che ricalca sostanzialmente la formula performativa che, una manciata d'anni fa, regalò una strabiliante popolarità ai tre falsettisti; la vena graffiante degli sketch, tuttavia, si fa più soft per lasciare spazio alla musica, mentre balletti 'didascalici' scandiscono i testi giocosi di brani celeberrimi come *Ma le gambe*, *Il pinguino innamorato* e *Ma l'amore no*, a cui si aggiungono 'chicche' ripescate nei cassetti più polverosi della memoria come la vir-



Un momento dello spettacolo *La famiglia canterina* con le Sorelle Marinetti



Le Sorelle Marinetti in scena

tuosistica *T'aspetterò al Caffè*, il lento *Nebbia* (brano solista di **Caterinetta Lescano**) e l'emozionante *Appuntamento con la luna*. In scena le Sorelle Marinetti sono affiancate da due nuove voci, quelle di **Francesca Nerozzi** e **Jacopo Bruno**, e spalleggiate dal trio dell'*Orchestra Maniscalchi* composto da **Christian Schmitz** al pianoforte, **Adalberto Ferrari** al cla-



Il pubblico che ieri sera ha assistito a 'La famiglia canterina' (foto Zovadelli)

rinetto e **Francesco Giorgi** al violino. Lo spettacolo fila via liscio e piacevole, sull'onda di un revival assolutamente spiritoso, sebbene 'alleggerito' della sua carica sorprendente. Per dirla con l'umorismo di **Elio** (ultimo artista a calcare il palco del Trecchi, pochi giorni fa in occasione del festival *Acque Dotte*): «La bella canzone di una volta faceva sorridere la

gente, che la trovava divertente e la cantava a voce alta... Invece la canzone d'oggi giorno la fanno utilizzando i macchinari: non te la levi più di torno con la sua cassa rotterdam». A spiegare, con disimpegno e un pizzico di romanticismo, che nell'era della musica smart sono in molti a far volentieri a meno di iTunes e Spotify.